

BIANCA BIANCHI

Luogo e data di nascita: Vicchio di Mugello (Firenze), 31 luglio 1914

Partito politico di appartenenza: Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria; dal 1947 Partito Socialista dei Lavoratori Italiani

Carica politica: eletta nel 1946 all'Assemblea costituente nel XV collegio (Firenze-Pistoia); segretaria di Presidenza dell'Assemblea costituente insieme a Teresa Mattei; deputata nella I legislatura repubblicana

Formazione: laurea in Filosofia e Pedagogia

Esperienze professionali: insegnante in istituti superiori; direttrice del settimanale regionale "Il Socialismo Toscano"; fondatrice della "Scuola d'Europa"; vicesindaco di Firenze e assessore



Breve biografia: durante la Resistenza salvò numerosi soldati alleati caduti nelle zone controllate dai tedeschi e rifornì i partigiani di armi e munizioni. Nel dopoguerra si dedicò alla ricostruzione dei paesi toscani danneggiati dalla guerra e all'assistenza della popolazione bisognosa.

Eventi significativi: la guerra e la Resistenza orientarono il suo impegno verso l'assistenza, la scuola e il lavoro. In Assemblea Costituente affrontò il tema dell'adeguamento delle pensioni al costo della vita e sostenne il dovere dello Stato di tutelare chi aveva speso la vita nel lavoro. Fu critica verso una scuola che giudicava priva di anima e incapace di formare coscienze e carattere; contestò la parificazione concessa con eccessiva benevolenza alle scuole private e auspicò una scuola capace di fornire preparazione culturale, capacità critica e libertà interiore. Intervenne inoltre sulla necessità di un piano occupazionale e di corsi di riabilitazione al lavoro per reduci e partigiani.

Obiettivi politici: il suo impegno politico puntò a una scuola pubblica seria e formativa, alla tutela delle pensioni e degli insegnanti, alla creazione di opportunità di lavoro dignitose e alla difesa dei minori e delle madri. Nella I legislatura presentò proposte riguardanti figli naturali, riconoscimento materno, ricerca della paternità, servizi assistenziali per i figli illegittimi e assegno vitalizio ai ciechi civili.

Per consultare le biografie delle altre Madri Costituenti,
è possibile visitare le schede pubblicate sul sito istituzionale del Comune



Città di Bresso